

DIRE

(ER) GAY. **CEVENINI**: SE C'E' MARGINE VALUTARE ALTRA PARTENZA PRIDE "PER EVITARE POLEMICHE E SPECULAZIONI CHE NON CONDIVIDO"

(DIRE) Bologna, 12 apr. - Definisce il Gay Pride di giugno "un appuntamento importante per la liberta' e per i diritti". Ma dice anche, pur "nel pieno rispetto delle scelte degli organizzatori", che "se ci fossero ancora margini di mediazione per il luogo della partenza si eviterebbero speculazioni e polemiche che non condivido". E' il suggerimento del consigliere regionale e comunale del Pd, **Maurizio Cevenini**, che dunque invita a valutare l'opportunita' di non far partire il corteo del 9 giugno da Porta Saragozza, uno dei luoghi-simbolo della Madonna di San Luca. Il Cev si fa sentire via Facebook, anche per dire che "la dedica della manifestazione a Marcella Di Folco, alla quale mi ha legato una profonda amicizia, e' una bella scelta".

Contestare la partenza del corteo per il Gay Pride del 8 giugno perche' e' stata scelta Porta Saragozza, e' fare "una discussione fuori dal mondo" perche' quella "e' una manifestazione come tante" e soprattutto serve a "rivendicare diritti sacrosanti", afferma invece **Roberto Sconciaforni**, consigliere regionale della Fds. Si e' scelto di partire, dice a Punto radio, "da un luogo storico per il movimento omosessuale e Lgbt", ma non si e' cercato uno "scontro con una Istituzione o con la religione". Il Gay Pride, insiste **Sconciaforni**, "serve a rivendicare il diritto di non essere discriminati, solo che quando qualcuno osa rivendicare certi diritti c'e' chi si offende e fa una polemicuccia da quattro soldi".

(Mac/ Dire)

12-04-12 14:18:32